Belprato

Paese delle Case Dipinte

Gli Artisti che hanno lasciato il loro contributo

Zona Bianca – Galleria di via Garosio verso Via Taole e Vicolo Ere



LOU VALLI



Nata a Lugano nel 1998, fa ha frequentato la scuola specializzata per le professioni socio-sanitarie. Ha fatto diverse esperienze di studio e lavoro sia in Svizzera che in altre città europee, avvicinandosi progressivamente alla pittura e all'arte-terapia. All'Università di Brema approfondisce un metodo per creare ponti tramite musica, scultura, teatro e danza con bambini e adulti. E' convinta che l'arte sia uno strumento per avvicinare e conoscere meglio le persone. A Belprato realizza nel 2021 una vivace scena di musica e ballo sopra la galleria di via Garosio in collaborazione con Anna Rigamonti.

ANNA RIGAMONTI



Nata bel 1984 in Svizzera, lavora e ha sede a Locarno. E' grafica ed artista multidisciplinare: scrive poesie, disegna e frequenta laboratori di improvvisazione vocale e teatrale. Nel disegno lavora prevalentemente con pastelli ad olio su carta, l'immediatezza di questa tecnica permette infatti di fissare in tempi brevi le impressioni del mondo reale. I disegni sono intensi, trasmettono vitalità, le figure prendono un aspetto surreale, alterando e stimolando i codici visivi dell'osservatore.

Nel 2021 Anna e Lou decorano insieme a Belprato una parete della galleria di via Garosio con una vivace scena di festa.

ROBERTA PANCERA



Nata nel 1971 a Brescia, vie e lavora a Pavone Mella. Dopo il diploma al Liceo Artistico “B.Bembo” di Cremona prosegue gli studi all’Accademia delle Belle Arti di Brera laureandosi nel 1993. Si aggiudica una borsa di studio estiva promossa dall’Accademia d’Ungheria. E’ stata allieva del Maestro Incisore Valdimiro Alvieri e da questo incontro sperimenta l’uso di nuove tecniche e nuovi materiali. Da questa esperienza nascono lavori d’incisione, principalmente con l’utilizzo della puntasecca su lastra di plexiglass. Spazia tra varie tecniche pittoriche ed è stata chiamata a realizzare murales in spazi pubblici nei comuni del Trentino e della Lombardia. Ha partecipato a diverse esposizioni collettive, biennali d’incisione e diversi concorsi in Italia e all’estero. Lavora come artista ed insegnante preso l’istituto comprensivo di Pralboino. Nel 2024 a Belprato realizza il primo dipinto del Paese con lo stile del graffito. Rappresentando una bambina tra i fiori ha voluto dare volto alla semplicità e serenità che appartengono all’uomo, che nel bambino si manifestano spontanee ma si ritrovano anche nell’adulto quando ritrova il contatto con la natura.

ALESSANDRO PRIMERANO

Nato nel 1982, residente ad Agnosine, è da sempre con la matita in mano. Fumettista e illustratore, lavora per la micro editoria progettando copertine ed illustrazioni. Ha realizzato con Silvano Mamone la graphic-novel “Il paese sommerso”. Le sue opere colpiscono per l’originalità e la forza con la quale trasmettono emozioni. A Belprato lascia due murales che raccontano con creatività la società contemporanea, con le sue paure e contraddizioni. Dal DUDE che si presenta impeccabile ed elegante in versione pandemia, alla bambina che con un gioco semplice e tradizionale si contrappone alla società decadente, vuota e omologata sullo sfondo. Dietro lo stile semplice e immediato del fumetto si celano consapevolezze e speranze in una lettura disincantata della realtà. Entrambi i due riquadri di Alessandro si trovano in questa zona del paese.







PAOLA MORI

Illustratrice e restauratrice di Collio di Vobarno (BS), diplomata all'istituto Leonardo di Brescia in indirizzo di architettura e design, e poi nel 2007 alla scuola di Restauro ENAIP di Botticino con indirizzo di restauro architettonico e lapideo inizia a lavorare come restauratrice per committenti prevalentemente privati su materiali lapidei e lignei ed esegue restauri di affreschi. Nel 2018 conclude un corso triennale presso la Society of Botanical Art in Regno unito specializzandosi in illustrazione botanica. Come lei stessa dice "Illustrazione e restauro richiedono precisione, occhio critico, mano leggera ed estremo rispetto per ciò che si ritrae o restaura, con l'obiettivo di preservare le testimonianze della bellezza che ci circonda, in parte presente in natura, in parte creata dall'uomo". I due Iris dipinti a Belprato in via Garosio hanno rappresentato per lei un processo di riscoperta di sé, un processo creativo che l'hanno portata a rivivere paure, ansie e frustrazioni fino al ritrovarsi. Nel 2023 si ripresenta con un tromp d'oeil con girasoli in via Garosio e nel 2024 partecipa alla decorazione della striscia sull'edificio della ex scuola.



ANNA MARIA CALVI

In arte AnnArte nasce a Torino dove tutt'ora risiede. Inizia a dipingere da autodidatta frequenta successivamente diversi corsi, anche organizzati dall'Accademia Albertina di Torino; è stata allieva del maestro Guglielmo Meltzeid in un corso sui colori primari. Ha presentato dipinti inediti in mostre sia in Italia che all'estero, ha partecipato a concorsi e donato dipinti per beneficienza. Dipinge prevalentemente ritratti (è anche Docente di ritrattista all'Unitrè di Alpignano), ma non disdegna paesaggi e fiori. I suoi soggetti talvolta sono presi da fotografie, altra passione dell'artista, ma di grande impatto emotivo sono anche le opere che lei definisce "sospese tra sogno e realtà", come il murales di Belprato sempre attuale nel rappresentare la speranza di pace e libertà.



MATILDE GHIDINELLI

Nata nel 2009 e residente a Vestone, frequenta la scuola secondaria a Vobarno, indirizzo grafico. Fin dalle scuole elementari ha passione per il disegno, ha avuto insegnati come Alessandra Turelli. Disegna sia in bianco e nero che con matite colorate e acrilico su tela. I suoi soggetti preferiti sono gli animali. A Belprato, nella galleria di via Garosio, realizza un riquadro che lancia un messaggio di affetto e connessione tra uomo e mondo animale. La mano dell'uomo che si tende con dolcezza verso il gatto curioso si allunga a toccare la luna, che diventa l'anello di connessione tra i due, simbolo del legame che può instaurarsi tra queste due entità.

GERMANO FILIPPINI



Nato a Molinetto di Mazzano, ora risiede a Irma. La sua formazione artistica avviene in tenera età nelle botteghe di Garosio, Dolci, Zanella, Fiessi, ma la vena artistica gli scorre nelle vene dato che il bisnonno è stato uno dei più significativi pittori bresciani di fine Ottocento. Ritrae paesaggi, scene di vita contadina e lavoro, immagini della tradizione agreste, ricchi di vita e di movimenti, con giochi di luce e tonalità delicate, con animo ora inquieto, ora nostalgico, ora sereno e sognante. Partecipa con successo di critica a mostre e concorsi in Italia e all'estero. A Belprato, sotto la galleria di via Garosio lascia una meravigliosa scena di vita contadina.

FLAVIA CAPPA



Amante della montagna e del tango, si diletta a disegnare, dipingere, realizzare fumetti. Quando dipinge utilizza varie tecniche e materiali, anche mescolandoli tra loro per dar vita a sensazioni, emozioni, a paesaggi interiori. A Belprato realizza un dipinto che rievoca le attività contadine in collaborazione con Alessandra Turelli.

ALESSANDRA TURELLI

Nasce a Brescia nel 1969 e dopo aver conseguito il diploma di Maestro d'Arte a Gargnano, si specializza come ceramista ispirandosi a tecniche moderne di impressionismo paesaggista e tecniche orientali, con sfondi laccati e smalti a rilievo. Ama dipingere con colori ad olio, gesso acrilico e dorature soggetti naturalistici legati ad un attento studio dell'acqua. Tra le sue opere bellissime figure femminili dagli sguardi sognanti. A Belprato realizza due opere, la prima in collaborazione con Flavia Cappa, la seconda in autonomia su via Provinciale (zona Blu).

GIANNI MONTAGNANI



Ha frequentato l'Accademia delle belle arti di Firenze e ha svolto diverse attività lavorative legate sempre all'arte. Ha esposto e continua ad esporre sia in Europa che negli Stati Uniti, i suoi quadri hanno titoli veri e propri, ma concetti appesi a fili fluttuanti, concetti che nell'immaginario di un bambino potrebbero diventare astronavi, giganti e cavalieri alati, paesaggi fiabeschi. Mentre ad un'osservazione meno fantastica e più scrutatrice suggeriscono piccole fughe in un mondo ironico, poetico, magico, immensamente privato. La sua partecipazione a Belprato è stata impedita da un incidente che lo costringe sulla carrozzina, condizione che non gli impedisce di realizzare dipinti con una nuova prospettiva. Nel riquadro che ha donato a Belprato, rappresentando il tempo, il viaggio e la fortuna riassume la sua esperienza di vita.



KURT RUTHNER

Nato nel 1959 a Carev Dvor (Macedonia), frequenta contemporaneamente la facoltà di filosofia all'università di Skopje e l'Accademia delle Belle Arti. Dopo gli studi insegna per 15 anni disegno e prosegue nel suo lavoro artistico personale. Partecipa ad esposizioni personali e collettive in tutta Europa.



DAMIANO VALBUSA

Nasce a Valeggio sul Mincio, MN, nel 1954 e inizia a dipingere fin da bambino, vincendo da giovanissimo il suo primo premio come disegnatore. Ha trascorso gli anni giovanili a Parma lavorando come grafico e decoratore, ma non tralasciando mai la sua vitale passione, la pittura. Predilige le tinte forti, che sfuma con abile maestria. A Belprato realizza quattro dipinti, quello in zona bianca, come uno dei due in zona marrone, si riallaccia al tema dei vecchi mestieri, con la volontà di ricordare un mondo ed una tradizione che purtroppo stanno scomparendo. Lo stile un po' naif vuole esprimere la genuinità del mondo contadino, una visione positiva e leggera dove il protagonista appare sereno ed in pace pur mantenendo serietà e concentrazione nei movimenti.







ANITA CANTONI

Nata nel 2003 a Brescia, frequenta il Liceo Artistico. Sogna di diventare tatuatrice ed esprime la sua creatività principalmente nella rappresentazione figurativa di animali. La sua prima opera pubblica l'ha realizzata a Belprato 2020, con un riquadro ambientato in un bosco autunnale, per poi riproporsi nel 2021 sempre con soggetti animali. Nel 2025 ritorna a regalare a Belprato un soggetto faunistico, e la scelta va all'orso, animale non ancora rappresentato, ma che pare sia recentemente transitato anche in paese.

MARINO GABUSI

E' l'ideatore e Direttore Artistico del progetto "Belprato Pese delle case Dipinte", nato a Belprato nel 1958, segue da piccolo la famiglia trasferitasi in Svizzera, mantenendo sempre un forte legame con il piccolo paese di origine. Il suo percorso formativo passa dal liceo Artistico di Varese, all'Accademia delle Belle Arti di Brera e lo porta all'insegnamento legato alle arti visive e tecniche in vari istituti. Dopo gli studi si dedica privatamente alla passione per la pittura e partecipa ad esposizioni personali o collettive. **Questa zona del paese è il suo regno: la sua casa e le case vicine sono una sintesi della sua vitalità artistica, con dipinti, decorazioni e sculture.**







GIAN BORTOLO CRESCINI



Artista autodidatta nato ad Agnosine nel 1953, che purtroppo la recente pandemia ci ha tolto. Le sue opere e i suoi colori su tela sono luci di pura emozione. Il suo è stato un cammino di lavoro meticoloso volto a catturare e coltivare ambientazioni e i valori del suo amato paese. Il suo messaggio si fonde di un'energia speciale, di raffinatezza certosina, nella rappresentazione del sacrificio della vita attraverso i suoi paesaggi delicati ma allo stesso tempo intensi. A Belprato lasciato due sue testimonianze in zona Bianca e Rossa.

AMALIA DUMITRU



Nata nel 1990 a Bucarest, laureata in architettura ma dall'anima artistica, ha seguito le università di Bucarest e Madrid, lavora come architetto a Brescia ma è appassionata del disegno libero e di design. Ha partecipato e vinto alcuni concorsi di Design di oggetto e si dedica alla realizzazione di oggetti in legno. Il dipinto lasciato a Belprato, che rappresenta il Lago di Ledro, è il primo dipinto murale che realizza. Nel dipinto è omaggiato il monumento "Endless Column" del famoso scultore rumeno Constantin Brancusi, colonna eretta in onore all'infinito eroismo dei soldati nella Prima guerra mondiale.



MARINA CORALLINI

Artista di Bione, il disegno è sempre stata una sua passione, quasi un "vizio" come lei ama definire questa inclinazione. Fin da piccola ogni volta che tiene in mano una matita scarabocchia qualcosa. Purtroppo non ha potuto seguire gli studi artistici perché essendo nata come prima figlia di una famiglia numerosa ha dovuto iniziare fin da ragazza a lavorare. Ha però coltivato da autodidatta la sua passione, accompagnandola anche con la scrittura di versi. Ha partecipato ad alcune mostre collettive e personali, e a Belprato si cimenta nel murales con un omaggio floreale.



MICKAEL GARRICH

Artista austriaco di Airing, si autodefinisce "un viaggiatore". Ha studiato alla Gewerberschule di San Gallo (CH) e all'Accademia delle Belle Arti di Stoccarda. Vive spostandosi da un luogo all'altro tra Europa e America Latina, da sempre appassionato di pitture murali. Da oltre 40anni espone le sue opere in Austria, Francia, Germania, Messico e Argentina. A Belprato, in vicolo Ere, lascia una mucca multicolor eseguita nel 2017.



KIRSTEN VERMUELEN-HOVING

Olandese di Dordrecht del 1982 fin dalla tenera età si è potuta esprimere visivamente con penna, pennello o bomboletta spray su carta, tela o muro. Forte con le linee e grande nella creatività, si ispira ad artisti come come Dali e Giger. È una fan del movimento artistico Art Nouveau, che lascia chiaramente tracce nel suo lavoro. Il suo lavoro ha anche un tocco orientale e persino fiabesco grazie all'uso dell'inchiostro nero e degli accenti lucenti. Kirsten si definisce "streetwise" ed esprimersi in modo creativo è per lei fondamentale. Madre di 3 figli lavora come terapista motoria per bambini. A Belprato nel 2023 realizza un riquadro che intitola "Lunga Vista".

ROBERTO BARUELLI



Artista locale, nato nel 1964, originario di Prevalle, vive a Villanuova sul Clisi (BS). Fin da bambino si appassiona all'arte, coltivando le sue principali passioni la musica e la pittura. Come musicista ha alle spalle la frequenza dell'Accademia M.E.Bossi di Salò, mentre come pittore è autodidatta. Cresciuto tra i colori del papà imbianchino/decoratore, ha imparato il "mestiere" e ha approcciato le tecniche di decorazione. Ha realizzato scenografie per il teatro e recuperato alcune santelle e santuari, orientandosi prevalentemente alla riproduzione di classici, ai paesaggi ed alle scene di caccia. Qualche anno fa un evento drammatico della vita e con il sostegno degli affetti più cari ribalta completamente il suo approccio all'arte, che diventa espressione del suo essere. Inizia a dare nuova vita alle cose destinate a morire, il suo stile si sposta verso la pop art e inizia a dipingere solo su materiali di recupero, vetro, plastica, qualunque cosa lo ispiri e gli permetta di estrapolare le sue sensazioni. Questa sua rinascita sfocia in una mostra personale a Prevalle e lo porta a partecipare a varie mostre collettive. A Belprato ha trovato ispirazione dal panorama ed ha voluto creare una continuità tra dipinto e paesaggio. E così Charlie Chaplin, che per Baruelli è come un mentore, si affaccia a contemplare perennemente la Corna di Mura da una "finestra" dalla posizione privilegiata.